

VERBALE n. 1 DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI ASSOCIATI

L'anno 2026, il giorno 25 del mese di maggio, alle ore 18.00, la sede dell'Associazione in Osimo (AN), via Abbadia n. 43, ovvero mediante collegamento da remoto secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, si è riunita l'Assemblea straordinaria degli associati dell'Associazione di promozione sociale "MONTESSORI PER TUTTI – INSIEME PER CRESCERE", in prima/seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Modifica dell'articolo 13 dello statuto associativo;
2. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Sig. Marco Cardinali, in qualità di Presidente dell'Associazione, il quale, con il consenso dei presenti, chiama a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante la Sig.ra Giorgia Vitaloni, che accetta.

Il Presidente constata e dà atto:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata nei termini e con le modalità previste dallo statuto;
- che sono presenti, di persona o per delega, n. 17 associati aventi diritto di voto su n. 17 associati aventi diritto di voto complessivi;
- che, essendo raggiunto il quorum previsto dallo statuto per l'Assemblea straordinaria, la stessa deve ritenersi validamente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- che tutti i presenti si dichiarano sufficientemente informati sugli argomenti da trattare.

Il Presidente illustra quindi all'Assemblea le ragioni della proposta di modifica statutaria, evidenziando l'opportunità di riformulare l'articolo 13 dello statuto, eliminando la previsione della cooptazione dei consiglieri da parte del Consiglio direttivo e prevedendo, in caso di cessazione di uno o più consiglieri, la convocazione dell'Assemblea per la relativa sostituzione.

Dopo ampia e approfondita discussione, l'Assemblea

delibera

di sostituire integralmente l'attuale **Articolo 13 – Consiglio direttivo** dello statuto associativo con il seguente testo:

"Articolo 13 – Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione.

È composto da un numero dispari di membri, compreso tra 5 (cinque) e 9 (nove), determinato dall'Assemblea al momento della nomina. Tutti i membri devono essere soci.

I consiglieri sono eletti dall'Assemblea ordinaria, durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi causa, di uno o più consiglieri, subentra il primo dei non eletti, secondo l'ordine decrescente dei voti riportati nell'ultima elezione del Consiglio direttivo. In caso di ulteriore cessazione, si procede allo scorrimento della graduatoria dei non eletti fino al suo esaurimento.

I consiglieri subentrati ai sensi del comma precedente restano in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo in carica al momento del loro subentro.

Libro Verbalì delle Assemblee

Esaurita la graduatoria dei non eletti, il Presidente convoca senza indugio l'Assemblea per la nomina dei consiglieri da sostituire.

Se viene meno la maggioranza dei componenti del Consiglio direttivo, l'intero Consiglio si intende decaduto e il Presidente convoca senza indugio l'Assemblea per l'elezione di un nuovo Consiglio."

L'Assemblea delibera altresì:

- di approvare, per effetto di quanto sopra, il testo aggiornato dello statuto associativo;
- di conferire al Presidente ogni più ampio potere per provvedere alla registrazione del presente verbale e dello statuto aggiornato, nonché per il compimento di tutti gli adempimenti conseguenti, inclusa la presentazione della documentazione al RUNTS.

Posta quindi in votazione la proposta, l'Assemblea approva:

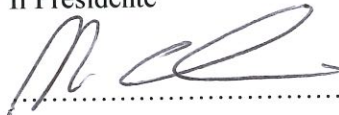
- con n. 17 voti favorevoli;
- n. 0 voti contrari;
- n. 0 astenuti.

Null'altro essendovi da deliberare, e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 19.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Osimo, 25/03/2026

Il Presidente



Il Segretario verbalizzante





STATUTO

Associazione Di Promozione Sociale

"MONTESSORI PER TUTTI – INSIEME PER CRESCERE"

Articolo 1 – Denominazione, natura giuridica e riferimenti normativi

1. È costituita l'Associazione di promozione sociale denominata:

"MONTESSORI PER TUTTI – INSIEME PER CRESCERE"

(di seguito anche "Associazione").

2. L'Associazione è costituita in forma di associazione ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore – CTS), con la qualifica di **associazione di promozione sociale (APS)** ai sensi degli artt. 35 e 36 CTS.
3. L'Associazione:
 - è retta dai principi di democraticità interna, uguaglianza dei diritti degli associati, partecipazione alla vita associativa, elettività e gratuità delle cariche sociali, trasparenza amministrativa;
 - persegue, senza scopo di lucro, **finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale**.
4. L'Associazione intende iscriversi al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) – sezione "Associazioni di promozione sociale (APS)"**.
5. L'utilizzo della dizione "associazione di promozione sociale (APS)" e dell'acronimo "ETS" negli atti, nella corrispondenza e in ogni forma di comunicazione è subordinato all'effettiva iscrizione nella suddetta sezione del RUNTS.

Articolo 2 – Sede

1. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Osimo (AN), via Santa Lucia n. 10.
2. Il Consiglio direttivo può deliberare il trasferimento della sede nell'ambito del medesimo Comune, nonché l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie e unità operative.
3. Il trasferimento della sede legale in altro Comune è deliberato dall'Assemblea straordinaria.

Articolo 3 – Durata

1. L'Associazione è costituita a **tempo indeterminato**.
2. Lo scioglimento è deliberato dall'Assemblea secondo le modalità previste dal presente Statuto e dalle norme vigenti.

Articolo 4 – Missione e Visione

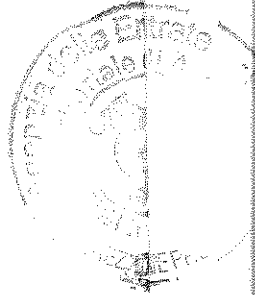
Missione

L'Associazione si propone di promuovere e sostenere la diffusione della cultura pedagogica montessoriana nel territorio, favorendo lo sviluppo di percorsi educativi che mettano al centro il bambino, il rispetto dei tempi di crescita individuali e la collaborazione tra pari.

In tale prospettiva l'Associazione intende contribuire alla costruzione di una **comunità educante**, nella quale scuola, famiglie, istituzioni e territorio collaborino per sostenere il benessere e lo sviluppo armonico dei bambini e dei ragazzi.



L'As
pre
acc
Ne
pre
l'im
Vis
L'A
pe
e la
In
va
tra
L'A
su
so
An



L'Associazione promuove inoltre iniziative e attività che possano contribuire, anche indirettamente, alla **prevenzione e al contrasto della povertà educativa**, favorendo opportunità educative, culturali e relazionali accessibili e inclusive.

Nello svolgimento delle proprie attività l'Associazione ispira la propria azione ai principi della **tutela e promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**, valorizzando il ruolo educativo della famiglia e l'importanza di contesti educativi rispettosi delle potenzialità e dell'autonomia di ogni bambino.

Visione

L'Associazione aspira a diventare un punto di riferimento territoriale per la promozione e il consolidamento di percorsi educativi ispirati al metodo Montessori, favorendo la continuità educativa tra i diversi livelli scolastici e la collaborazione tra i diversi ambienti educativi.

In questa prospettiva l'Associazione promuove la **collaborazione e l'alleanza educativa tra scuola e famiglia**, valorizzando il ruolo attivo dei genitori nel percorso di crescita dei bambini e sostenendo il dialogo costruttivo tra famiglie, insegnanti e comunità locale.

L'Associazione intende inoltre favorire la diffusione di una cultura educativa fondata sulla cooperazione, sull'inclusione e sulla partecipazione, contribuendo allo sviluppo di un sistema educativo territoriale capace di sostenere le potenzialità di ogni bambino.

Articolo 5 – Finalità e attività di interesse generale

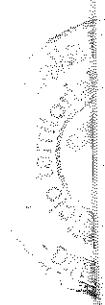
1. L'Associazione, quale APS, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale prevalentemente a favore dei propri associati e dei loro familiari, nonché della collettività, nel settore dell'**educazione, istruzione e formazione** e delle **attività culturali di interesse sociale con finalità educativa**.
2. In particolare, l'Associazione ha lo scopo di:
 - o promuovere e diffondere la **pedagogia e il metodo educativo di Maria Montessori**;
 - o sostenere i genitori nella loro funzione educativa, favorendo relazioni positive tra famiglia, scuola e comunità;
 - o creare spazi e opportunità di crescita armonica per bambini e ragazzi, nel rispetto dei loro tempi e delle loro potenzialità;
 - o favorire la cultura dell'infanzia, dell'inclusione scolastica e del benessere familiare.
3. Per il perseguimento di tali finalità, l'Associazione svolge, in via esclusiva o principale, una o più **attività di interesse generale** di cui all'art. 5 CTS, e in particolare:

a) Educazione, istruzione e formazione (art. 5, comma 1, lett. d, CTS):

- o organizzazione di laboratori montessoriani, attività didattiche e percorsi educativi integrativi per bambini e ragazzi;
- o attività ludico-educative e ricreative a contenuto pedagogico (doposcuola, centri educativi, centri estivi/invernali, ove consentito dalla normativa di settore);
- o iniziative di sostegno alla continuità educativa tra servizi 0-6, scuola primaria e secondaria.

b) Formazione extra-scolastica della persona e sostegno alla famiglia (art. 5, comma 1, lett. d), ove ricorrano interventi a favore di minori e famiglie):

- o corsi, seminari, gruppi di incontro per genitori, educatori, insegnanti, operatori sociali, sui temi della pedagogia montessoriana, della genitorialità, dell'inclusione scolastica;



- iniziative di prevenzione della dispersione scolastica, promozione del successo formativo, contrasto alla povertà educativa, anche in collaborazione con scuole, enti pubblici e altri ETS.

c) **Attività culturali di interesse sociale con finalità educativa** (art. 5, comma 1, lett. i, CTS):

- organizzazione di eventi culturali, conferenze, convegni, rassegne, mostre, spettacoli teatrali e musicali per bambini e famiglie;
- produzione e diffusione, anche in forma editoriale o digitale, di materiali informativi, guide, riviste e contenuti multimediali sull'educazione, la genitorialità, la pedagogia montessoriana.

4. L'Associazione può, altresì:

- stipulare convenzioni, protocolli d'intesa, accordi di collaborazione con scuole, enti locali, servizi educativi, altri ETS;
- partecipare a reti e progetti territoriali, nazionali ed europei coerenti con le proprie finalità.

5. L'Associazione può svolgere **attività diverse** da quelle di interesse generale, ai sensi dell'art. 6 CTS, purché:

- espressamente consentite dal presente Statuto;
- **secondarie e strumentali** rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti stabiliti dal D.M. 19 maggio 2021 (ricavi delle attività diverse non superiori al 30% delle entrate complessive o al 66% dei costi complessivi);
- individuate dal Consiglio direttivo, che ne dà adeguata evidenza in bilancio.

6. L'Associazione può svolgere **attività di raccolta fondi**, anche in modo continuativo, nel rispetto dell'art. 7 CTS.

7. L'Associazione può inoltre stipulare convenzioni con amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di attività o servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 56 del Codice del Terzo Settore.

Articolo 6 – Associati

1. Possono essere associati dell'Associazione le persone fisiche che condividono le finalità dell'ente e si impegnano a contribuire alla loro realizzazione. Possono essere ammessi anche altri ETS o enti senza scopo di lucro, nel rispetto del limite del 50% previsto per le APS dall'art. 35 CTS.
2. Il numero degli associati non può essere inferiore a **sette persone fisiche**, in conformità all'art. 35, comma 1, CTS.
3. L'aspirante socio presenta domanda scritta al Consiglio direttivo; la domanda implica l'accettazione del presente Statuto.
4. Il Consiglio direttivo delibera sull'ammissione; il diniego deve essere motivato e comunicato all'interessato. È ammesso ricorso all'Assemblea, che decide in via definitiva.
5. La qualifica di socio si perde per:
 - recesso;
 - esclusione per gravi motivi (violazione Statuto, comportamento contrario alle finalità associative, morosità protratta nel pagamento della quota);
 - decesso.
6. È vietato il trasferimento, anche a titolo gratuito, della quota associativa, nonché il collegamento della partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote patrimoniali, come richiesto per le APS.

Ministero dell'Economia
e delle Finanze
Entrate

MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

30002315 00006844 WICP2001
4578-00088 29/05/26 10:12:05
3R2C3313D4EC02812563145E0E128D34
IDENTIFICATIVO: 01251187561204

0 1 25 116756 120 4

DIREZIONE PROVINCIALE DI VI
- VI



Articolo 7 – Diritti e doveri degli associati

1. Tutti i soci hanno eguali diritti e doveri. In particolare, i soci:
 - hanno diritto di voto in Assemblea;
 - possono candidarsi alle cariche sociali;
 - possono prendere visione, secondo modalità stabilite dal Consiglio, dei libri sociali.
2. I soci si impegnano a:
 - rispettare Statuto, regolamenti e delibere degli organi sociali;
 - versare la quota associativa annuale fissata dall'Assemblea;
 - contribuire, anche mediante attività di volontariato, alla realizzazione delle finalità associative.

Articolo 8 – Patrimonio, entrate e divieto di distribuzione

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:
 - fondo di dotazione iniziale;
 - beni mobili e immobili acquistati dall'Associazione;
 - eventuali fondi di riserva costituiti con avanzi di gestione;
 - ogni altro bene acquisito a qualsiasi titolo.
2. Le entrate sono costituite da:
 - quote associative;
 - contributi pubblici e privati;
 - erogazioni liberali, donazioni, lasciti;
 - proventi derivanti dalle attività di interesse generale e dalle eventuali attività diverse;
 - proventi da raccolte fondi;
 - ogni altra entrata compatibile con la natura di APS ETS.
3. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale, a fondatori, soci, lavoratori, amministratori o altri componenti degli organi sociali, anche in caso di recesso o scioglimento, nel rispetto dell'art. 8 CTS.
4. Eventuali avanzi di gestione sono destinati integralmente allo svolgimento delle attività istituzionali.
5. Costituisce in ogni caso distribuzione indiretta di utili qualsiasi attribuzione di vantaggi economici non giustificata da esigenze organizzative dell'Associazione o non proporzionata all'attività svolta.

Articolo 9 – Volontari

1. L'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di **volontariato** dei propri associati, in coerenza con la natura di APS e con gli artt. 17 e seguenti CTS.
2. I volontari operano in modo personale, spontaneo e gratuito, senza alcun corrispettivo, salvo il rimborso delle spese vive documentate.
3. L'Associazione iscrive i volontari in apposito registro ed assicura i medesimi nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente.



Articolo 10 – Esercizio sociale e bilancio

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
2. Alla chiusura di ogni esercizio, il Consiglio direttivo redige:
 - o il **bilancio d'esercizio** (o rendiconto per cassa, se ne ricorrono i presupposti);
 - o eventualmente, il **bilancio sociale**, se richiesto dalla normativa dimensionale o se deliberato dall'Assemblea.
3. Il bilancio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro i termini di legge e depositato al RUNTS ai sensi degli artt. 13 e 14 CTS.

Articolo 11 – Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:
 - a) l'Assemblea degli associati;
 - b) il Consiglio direttivo;
 - c) il/la Presidente;
 - d) il/la Vicepresidente;
 - e) il/la Tesoriere;
 - f) Comitato pedagogico o tecnico-scientifico;
 - g) l'Organo di controllo e/o il Revisore legale dei conti, nei casi previsti dagli artt. 30 e 31 CTS o qualora deliberato dall'Assemblea.
2. Tutti i componenti degli organi sociali, salvo quanto previsto per l'Organo di controllo e il Revisore, sono scelti tra i soci.

Articolo 12 – Assemblea degli associati

1. L'Assemblea è composta da tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa ed è l'organo sovrano dell'Associazione.
2. L'Assemblea può essere:
 - o **ordinaria**;
 - o **straordinaria**, quando chiamata a deliberare su modifiche statutarie, scioglimento e devoluzione del patrimonio o su altri argomenti espressamente attribuiti alla sua competenza.

Convocazione

3. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione del bilancio e per le altre deliberazioni di sua competenza.
4. L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, è convocata dal Presidente, su deliberazione del Consiglio direttivo, o quando ne faccia richiesta motivata almeno **un decimo** dei soci aventi diritto di voto.
5. La convocazione avviene mediante avviso scritto (lettera, e-mail, PEC o altro mezzo idoneo) inviato almeno **10 giorni** prima della data fissata, contenente data, ora, luogo della riunione (o modalità di collegamento da remoto) e ordine del giorno.

Quorum e deliberazioni

6. In prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno **la metà** dei soci aventi diritto di voto, presenti in proprio o per delega.
7. In seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti, salvo diversi quorum previsti per modifiche statutarie e scioglimento.



8. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi dai presenti.
9. Per le **modifiche statutarie**, l'Assemblea straordinaria delibera:
 - in presenza di almeno la metà degli associati;
 - con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
10. Per lo **scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio**, è richiesto il voto favorevole di almeno **tre quarti** degli associati aventi diritto di voto.

Partecipazione a distanza e deleghe

11. È ammessa la partecipazione all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione (videoconferenza, audio conferenza, strumenti digitali) e l'espressione del voto a distanza, purché sia possibile verificare l'identità dei partecipanti e sia garantita la parità di trattamento, secondo quanto previsto dall'art. 24 CTS.
12. Ogni socio può farsi rappresentare da un altro socio mediante delega scritta; ciascun socio non può essere portatore di più di **tre** deleghe.

Competenze

13. L'Assemblea:
 - definisce gli indirizzi generali dell'attività associativa;
 - elegge e revoca i componenti del Consiglio direttivo e, se del caso, dell'Organo di controllo e del Revisore;
 - approva il bilancio d'esercizio (e il bilancio sociale, se previsto);
 - delibera sulle modifiche dello Statuto;
 - delibera sull'eventuale scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio;
 - delibera sui ricorsi avverso i provvedimenti di esclusione dei soci;
 - esercita ogni altro potere a lei attribuito dalla legge o dallo Statuto.

Articolo 13 – Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione.
2. È composto da un numero dispari di membri, compreso tra 5 (cinque) e 9 (nove), determinato dall'Assemblea al momento della nomina. Tutti i membri devono essere soci.
3. I consiglieri sono eletti dall'Assemblea ordinaria, durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.
4. In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi causa, di uno o più consiglieri, subentra il primo dei non eletti, secondo l'ordine decrescente dei voti riportati nell'ultima elezione del Consiglio direttivo. In caso di ulteriore cessazione, si procede allo scorrimento della graduatoria dei non eletti fino al suo esaurimento.
5. I consiglieri subentrati ai sensi del comma precedente restano in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo in carica al momento del loro subentro.
6. Esaurita la graduatoria dei non eletti, il Presidente convoca senza indugio l'Assemblea per la nomina dei consiglieri da sostituire.
7. Se viene meno la maggioranza dei componenti del Consiglio direttivo, l'intero Consiglio si intende decaduto e il Presidente convoca senza indugio l'Assemblea per l'elezione di un nuovo Consiglio."

Convocazione e funzionamento



5. Il Consiglio si riunisce, su convocazione del Presidente:
 - ogniqualvolta questi lo ritenga necessario;
 - almeno n. 4 volte all'anno;
 - quando ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno un terzo dei consiglieri in carica.
6. La convocazione è effettuata con avviso scritto (anche e-mail) inviato almeno **5 giorni** prima, con indicazione di data, ora, luogo (o modalità di collegamento) e ordine del giorno. In caso di urgenza il termine può essere ridotto, purché tutti i consiglieri siano stati informati.
7. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della **maggioranza** dei componenti in carica; delibera a **maggioranza semplice** dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
8. Le riunioni possono svolgersi anche mediante strumenti di comunicazione a distanza, con le medesime garanzie previste per l'Assemblea.
9. Di ogni riunione è redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante, e trascritto nel libro verbali del Consiglio direttivo.

Competenze

10. Il Consiglio direttivo ha la competenza su tutto quanto non espressamente riservato all'Assemblea dalla legge o dallo Statuto e, in particolare:
 - delibera sull'ammissione, sospensione ed esclusione dei soci;
 - predispone il progetto di bilancio d'esercizio e gli eventuali documenti accompagnatori;
 - convoca l'Assemblea, determinandone l'ordine del giorno;
 - dà esecuzione alle deliberazioni assembleari;
 - adotta e modifica eventuali regolamenti interni;
 - delibera la stipula di contratti, convenzioni, partecipazione a bandi e progetti;
 - delibera in merito all'assunzione di personale e al conferimento di incarichi professionali, nonché sui relativi compensi;
 - compie tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria non riservati all'Assemblea.

Trasparenza e conflitto di interessi

11. Il Consiglio direttivo, nel deliberare l'eventuale conferimento di incarichi retribuiti o la stipula di rapporti di lavoro autonomo o subordinato, garantisce il rispetto dei principi di trasparenza, congruità e coerenza con i valori di mercato.

In ogni caso, è fatto divieto di attribuire compensi non proporzionati all'attività svolta o comunque tali da configurare una distribuzione indiretta di utili, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 117/2017.

I componenti del Consiglio direttivo che, per conto proprio o di terzi, abbiano un interesse in conflitto con quello dell'Associazione in relazione a una determinata deliberazione, sono tenuti a darne comunicazione agli altri consiglieri e ad astenersi dalla partecipazione alla discussione e alla votazione.

Della situazione di conflitto e dell'astensione deve essere dato atto nel verbale della riunione.

Articolo 14 – Presidente



1. Il Presidente è eletto dal Consiglio direttivo tra i suoi membri, a maggioranza dei componenti, nella prima seduta di insediamento.
2. Il Presidente dura in carica tre esercizi, come il Consiglio direttivo, ed è rieleggibile.
3. Il Presidente:
 - ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio;
 - convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio direttivo;
 - vigila sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi sociali;
 - firma gli atti sociali e i documenti bancari nei limiti dei poteri conferiti;
 - sovrintende al buon andamento amministrativo dell'Associazione e al rispetto dello Statuto.
4. In caso di urgenza, può adottare provvedimenti di competenza del Consiglio, con obbligo di sottoporli a ratifica nella prima riunione utile.
5. In caso di impedimento temporaneo, è sostituito dal Vicepresidente; in caso di cessazione definitiva, il Consiglio elegge un nuovo Presidente tra i propri componenti.

Articolo 15 – Vicepresidente e Tesoriere

1. Il **Vicepresidente** è eletto dal Consiglio direttivo tra i suoi membri, a maggioranza dei presenti, nella stessa o in una successiva seduta rispetto alla nomina del Presidente.
2. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione in caso di sua assenza o impedimento temporaneo e svolge le ulteriori funzioni che il Consiglio o il Presidente gli affidano.
3. All'interno del Consiglio è nominato il **Tesoriere**, la cui carica può essere cumulata con quella di Vicepresidente.
4. Il Tesoriere:
 - cura, sotto la supervisione del Consiglio, la gestione economica e finanziaria dell'Associazione;
 - sovrintende alla tenuta della contabilità e dei libri contabili, anche con l'ausilio di professionisti esterni;
 - provvede, nei limiti di spesa definiti dal Consiglio, alla riscossione delle entrate e al pagamento delle uscite;
 - collabora con il Consiglio e il Presidente alla predisposizione del bilancio consuntivo e, se richiesto, del preventivo;
 - presenta periodicamente al Consiglio una situazione aggiornata delle entrate, delle uscite e della cassa/banca.

Articolo 16 – Comitato pedagogico o tecnico-scientifico

1. Al fine di favorire il confronto e la collaborazione tra l'Associazione, le famiglie e il mondo della scuola, il Consiglio direttivo può istituire uno o più **organismi consultivi**, quali un **Comitato pedagogico o tecnico-scientifico**.
2. Il Comitato ha funzioni **consultive e propositive** e supporta l'Associazione nello sviluppo delle attività educative e culturali coerenti con le finalità statutarie, con particolare riferimento alla diffusione e alla promozione della pedagogia montessoriana e alla collaborazione tra scuola, famiglia e comunità educante.

Ministero dell'Economia
e delle Finanze
**Agenzia
Entrate**

MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

30002315 00006846 V1CP2001
4578-00088 29/05/26 10:12:22
3E99B943EE62F14ED5A17D039518854E
IDENTIFICATIVO: 01251167561161

0 1 25 116756 118 1



Uffice
Portale

3. Il Comitato può essere composto, a titolo gratuito, da:
 - insegnanti ed educatori;
 - esperti di pedagogia ed educazione;
 - genitori;
 - studiosi o professionisti con competenze utili al perseguimento delle finalità associative.
4. I componenti del Comitato sono individuati e nominati dal **Consiglio direttivo**, che ne definisce eventuali modalità di funzionamento.
5. Il Comitato non esercita funzioni di amministrazione o rappresentanza dell'Associazione e non assume decisioni vincolanti per gli organi sociali.
6. Le modalità operative del Comitato possono essere disciplinate da apposito **regolamento interno** approvato dal Consiglio direttivo.
7. I componenti del Comitato possono essere anche associati dell'Associazione e, ove ne ricorrano i presupposti, collaboratori o lavoratori della stessa.
8. Il Comitato opera in posizione di autonomia tecnica, con funzioni consultive e propositive, senza esercitare poteri decisionali o gestionali, al fine di garantire la distinzione tra indirizzo educativo e amministrazione dell'ente.

Articolo 17 – Organo di controllo e Revisore legale

1. La nomina di un **Organo di controllo** e/o di un **Revisore legale dei conti** è obbligatoria nei soli casi previsti dagli artt. 30 e 31 CTS ossia al superamento per due esercizi consecutivi di almeno due dei parametri previsti dall'art. 30 CTS, come periodicamente aggiornati dalla normativa specifica.
2. Al ricorrere di tali presupposti, o se l'Assemblea lo ritenga opportuno, la stessa nomina:
 - un Organo di controllo monocratico o collegiale, determinandone composizione, durata e compenso;
 - ed eventualmente un Revisore legale o una società di revisione per il controllo contabile.
3. L'Organo di controllo esercita le funzioni di cui all'art. 30 CTS (vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, controllo sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, ecc.).
4. Il Revisore legale svolge il controllo contabile ai sensi dell'art. 31 CTS.
5. Organo di controllo e Revisore durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e cessano con l'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio del mandato.

Articolo 18 – Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno **tre quarti** degli associati aventi diritto di voto.
2. In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo, dedotte le passività, è devoluto ad altri enti del Terzo Settore individuati dall'Assemblea, previa acquisizione del parere dell'Organo di controllo, se esistente, e nel rispetto dell'art. 9 CTS, sentito l'Organo statale competente.
3. È comunque esclusa la devoluzione del patrimonio ai soci, fondatori, amministratori, lavoratori o collaboratori.

Articolo 19 – Norme finali



1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), del Codice civile e delle altre norme vigenti in materia di enti del Terzo Settore e APS.

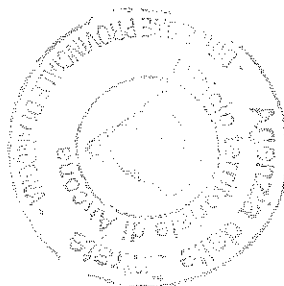
REGIONE PROVINCIALE DI ANCONA
REGIONE PROVINCIALE DI ANCONA

29 MAG 2026

3

378

€ 200,00



Il Funziionario
Giuseppe Anzillo*
*Firma su delega del Direttore Provinciale
(Danilo Mancini)